

Le Associazioni aderenti al gruppo “Insieme per la Vita” propongono:

M E S E P E R L A V I T A 2 0 2 2

CUSTODIRE

OGNI

VITA



MESSAGGIO PER LA 44a GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA
6 febbraio 2022
CUSTODIRE OGNI VITA

“Il Signore Dio prese l’uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15).

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l’evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: “La lezione della recente pandemia, se stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme” (Papa Francesco, Omelia, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione.

Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando.

Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l’aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l’ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020- 2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia. Nelle strutture residenziali le precauzioni adottate per preservare gli ospiti dal contagio hanno comportato notevoli limitazioni alle relazioni, che solo ora si vanno progressivamente ripristinando.

Anche le fragilità sociali sono state acute, con l’aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose - in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica. Il Rapporto 2021 di Caritas italiana ha rilevato quasi mezzo milione di nuovi poveri, tra cui emergono donne e giovani, e la presenza di inedite forme di disagio, non tutte legate a fattori economici.

Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di profilassi raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa.

Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita:

Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di profilassi raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa.

Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: “Tutti possono trovare in San Giuseppe, l’uomo che passa inosservato, l’uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà” (Patris Corde). Nelle diverse circostanze della sua vicenda familiare, egli costantemente e in molti modi si prende cura delle persone che ha intorno, in obbedienza al volere di Dio. Pur rimanendo nell’ombra, svolge un’azione decisiva nella storia della salvezza, tanto da essere invocato come custode e patrono della Chiesa.

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell’esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle

forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori.

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. "Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...] Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l'applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore" (Card. G. Bassetti, Introduzione ai lavori del Consiglio Episcopale Permanente, 27 settembre 2021). Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione.

La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza.

"Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato! La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene" (Papa Francesco, Omelia, 19 marzo 2013).

Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita. Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata.

Roma, 28 settembre 2021

*IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA*



2 febbraio 2022 - ore 13,15

Preparazione del Mese per la Vita

Celebrazione Eucaristica presso la
Cappella dell'Università dell'Insubria, via O. Rossi, 9 Bizzozero Varese.

Capienza massima 60 persone.

Presieduta da Padre Vicente della Fuente Zurdo Cappellano
dell'Università.



06 febbraio 2022 - ore 10,00

GIORNATA PER LA VITA

Celebrazione Eucaristica presso la Basilica di S. Vittore
Presieduta da mons Luigi Panighetti

15 febbraio 2022 - 18,30

FILM "ROE vs WADE"

Cinema Multisala Impero . Varese

Roe v Wade è il nuovo film che racconta la storia della legalizzazione dell'aborto procurato negli Stati Uniti, avvenuta in seguito ad una storica sentenza della Corte Suprema - relativa appunto al caso Roe contro Wade - nel 1973. Come afferma il regista Nick Loeb è la storia delle battaglie dei movimenti per i diritti delle donne contro il movimento Pro Life. È narrato un conflitto sociale in cui viene data voce ad entrambe le posizioni, lasciando che sia il pubblico a farsene un'idea. Nel film, i retroscena di inganni, corruzione e raffinate manipolazioni dei media da parte del movimento abortista. Un pezzo di Storia americana che ha influenzato l'Europa e ha portato in Italia all'approvazione della legge 194 nel 1978. Gli attori sono delle star come Jon Voight, il famoso protagonista di Un uomo da marciapiede, premio Oscar. protagonista



22 febbraio 2022 - ore 20,45

Salone centrale dell'Oratorio di Bizzozero - p.zza S. Evasio, 5 Varese

La Chiesa e l'aborto: accoglienza e perdono

Interviene don Marco Casale

Ho 18 anni: sono incinta, abortisco oppure no?

Testimonianza di Laura



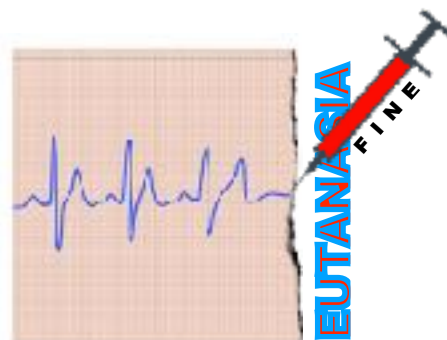
4 marzo 2022 - ore 20,45

Eutanasia e suicidio assistito: i frutti della cultura dello scarto

Sala Kolbe - viale Aguggiari, 140 - Varese

Prof. **Massimo Gandolini** - Neurochirurgo e Psichiatra

Presidente **Associazione Family Day**



20 febbraio 2022 - ore 09,00

Lettera del Grazie all'Associazione Robur et Fides



chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù (zona Bustecche)

Celebra don Michele Robusti Cappellano dell'Ospedale "del Ponte"

9 e 23 febbraio 2022 ore 20,45

S. Rosario per la VITA e il Creato

chiesa della Madonna della Speranza e della Pace
(Lazzaretto) via Istria (zona viale Belforte)



Giovedì 10 - 17 - 24 febbraio 2022

Cappella Ospedale "Del Ponte"

S. Messa e momenti di preghiera

presso la cappella festiva dell'ospedale del Ponte con accesso da piazza Biroldi recita del Santo Rosario alle ore 17.20 e celebrazione santa messa per la vita alle ore 17.50 . celebra don Michele Robusti cappellano dell'ospedale del Ponte.

Momenti di preghiera tutti i venerdì del
mese di febbraio alle 20,30

"Pregate con noi"



1 ora di intercessione per la vita

Tutti i giorni dal 7 al 16 febbraio - dalle ore 21,00

"La nostra società va aiutata a guarire da tutti gli attentati alla vita, perché sia tutelata ogni sua fase" Papa Francesco



I 10 gruppi del **Rinnovamento nello Spirito**, zona Pastorale Mi 2 Varese, a turno offriranno un'ora di intercessione, dal 7 al 17 febbraio, dalle 21.00, per l'invulnerabilità della vita umana.



Venerdì 18 febbraio 2022

Chiesa di "S. Paolo" - Induno Olona

S. Messa con momenti di testimonianza e preghiera

6 febbraio 2022 - ore 9,45

Chiesa di "S. Martino" - Malnate

S. Messa

Presiede Mons. Giuseppe Vegezzi

16 febbraio 2022 - ore 17,00

Cappella "Santa Rita" - Malnate

S. Messa

























24 febbraio 2022 - ore 20,30

Chiesa di "S. Lorenzo" - Gurone

S. Messa e Testimonianze



Tutte le occasioni per un “mese per la Vita” 2022

	Malnate	Pregate con noi	Rosario	Intercessione per la Vita	INCONTRI	Ospedale “del Ponte”	Valceresio
1							
2		13,15			Università 		
3	Giovedì						
4	Venerdì	20,30					
5	Sabato						
6	Domenica	9,45	Mons Vegezzi 		Mons Panighetti 		
7	Lunedì			21,00 			
8	Martedì			21,00 			
9	Mercoledì		20,45 	21,00 			
10	Giovedì			21,00 		17,20 Rosario S. Messa	
11	Venerdì		20,30 	21,00 			
12	Sabato			21,00 			
13	Domenica			21,00 			
14	Lunedì			21,00 			
15	Martedì			21,00 	FILM. 18,30		
16	Mercoledì	S. Messa ore 17,00 		21,00 			
17	Giovedì					17,20 Rosario S. Messa	
18	Venerdì		20,30 				20,45 
19	Sabato						
20	Domenica	9,00			Lettera del grazie 		
21	Lunedì						
22	Martedì				ABORTO Bizzozero		
23	Mercoledì		20,45 				
24	Giovedì	20,30	S. Messa e testim. 			17,20 Rosario S. Messa	
25	Venerdì		20,30 				
26	Sabato						
4	MARZO	20,45	Venerdì		EUTANASIA Prof Gandolini		



Le associazione “insieme per la Vita”

Movimento e Centro di Aiuto alla Vita di Varese odv - Decanato di Varese - Alleanza Cattolica - Federazione ex Allieve FMA Varese - CLOMB Milano - Centro di Aiuto alla Vita di Malnate - Scienza & Vita Varese - Movimento per la Vita e Centro di Aiuto alla Vita Valceresio odv - Istituto “Maria Ausiliatrice” Varese - Comboniani - Gruppo della Divina Misericordia Varese - Difendere la Vita con Maria - Rinnovamento nello Spirito - Pastorale Universitaria dell’Insubria